



VERBALE N. 24

COMUNE DI PALERMO I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 13 Febbraio 2018

L'anno **2018** il giorno **Tredici** del mese di **Febbraio** alle ore **10,00** in Palermo, nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente Massimo Castiglia prot. N. **88105** del 31 gennaio 2018 e successivi Odg. Suppletivi.

Data l'assenza del **Presidente Castiglia**, presiede i lavori il **Vice Presidente Antonio Nicolao**; assiste in qualità di Segretario l'Esperto Amministrativo della Prima Circoscrizione sig.ra Coniglio Luigina coadiuvata dal dott. Marco Cracchiolo. Il Segretario procede all'appello nominale. Risultano presenti, oltre al **Presidente**, i consiglieri: **Brancato, Imperiale, Pitarresi, Randazzo, Tramuto, Venturella e Vetrano. Presenti: 8 (otto), assenti: 2 (due).**

Vista la presenza del numero legale, il Presidente dichiara la seduta aperta.

Il **Presidente** propone quali scrutatori i consiglieri: **Brancato, Tramuto e Randazzo**; l'Aula approva.

Alle ore 10,10 entra il cons. **Sorci**.

Il **Presidente Nicolao** invita la cons.ra **Vetrano** a leggere il verbale n. 23 del 12 febbraio scorso.

Finita la lettura il Consiglio non ravvisa alcun motivo ostantivo all'approvazione del verbale che viene firmato dal Segretario e dal Presidente.

Il **Presidente f.f. passa al p. 1 dell'Odg. Mozione Urgente** presentata dal Vice Presidente **Nicolao**: "Modifiche al Regolamento TARI approvato con Delibera di C.C. n.254/2014"; **legge ed espone il vice-pres. Nicolao**. Il fine della mozione è di ottenere l'esonero dalla TARI anche per tutti i nuclei familiari al di sotto dei 6000 euro ISEE, dichiarata ufficialmente soglia di povertà e di modificare in tal senso, il regolamento vigente. Si otterrebbe in duplice scopo di liberare queste persone dalla tassa che non pagano da anni perché non possono pagare, e non potranno pagare neanche in futuro e quello di risparmio economico e di risorse umane affrontate dall'Amministrazione che insegue gente non aggredibile fiscalmente.

La cons.ra **Vetrano** è d'accordo sul fatto che l'Amministrazione Comunale, anziché aggredire queste famiglie che non hanno forza economica, che vivono sulla soglia di povertà, con grande spreco di costi materiali per il recupero della tassa, dovrebbe cercare una soluzione alternativa per sgravarli e restituire loro la dignità di cittadino.

Ne avrebbe pure un vantaggio economico limitando le spese di recupero. Questa mozione ha un fine ambizioso, utile e gradevole eticamente parlando. Perché non copiare quello che già si fa in molti comuni d'Italia.

Per la cons.ra Pitarresi, che condivide la mozione, sarebbe meglio proporre come indicatore di reddito familiare non l'ISEE che si riferisce a due anni precedenti e che varia anche se si usufruisce di altre forme di assistenza, che potrebbero far superare la soglia dei 6000 euro, ma il reddito dell'anno precedente.

Il cons. Imperiale condivide la proposta della cons.ra Pitarresi e si complimenta per la mozione del v.p. Nicolao.

Il cons. Tramuto condivide la mozione ma si chiede se questa manovra possa essere supportata dalle casse del Comune che usa questi introiti per pagare la RAP e la RESET e per questo sarebbe utile sapere a quanto ammonta l'introito della TARI.

Il cons. Randazzo critica l'atteggiamento dell'Amministrazione che vuole fare solo cassa pur sapendo che queste persone non possono pagare e che spesso la TARI è inficiata da duplicazioni e sbagli vari che pesano sulle persone.

Il cons. Brancato risponde al cons. Tramuto affermando che la previsione dell'entrata della TARI non potrà mai essere precisa finché si contano pure le persone che non possono pagare. Si dovrebbe tenere conto degli effettivi introiti della riscossione precedente.

Il cons. Sorci è d'accordo con la richiesta di Nicolao e con quanto detto finora dai colleghi, ritiene anzi necessario allargare la fascia di reddito per l'agevolazione. Per ciò il Comune dovrebbe indagare seriamente sulle domande e sulle false dichiarazioni.

Il Pres. f.f. Nicolao sospende i lavori alle ore 11,00 perché il dibattito fra i Consiglieri si è acceso e non permette un'ordinata prosecuzione dei lavori.

Alle ore 11,05 rientra in Aula e chiede l'appello.

Sono presenti oltre al Pres. f.f. Nicolao, i consiglieri **Brancato, Imperiale, Pitarresi, Randazzo, Sorci, Tramuto, Venturella e Vetrano**. Presenti: 9 (nove), assenti: 1 (uno).

Vista la presenza del numero legale, il Presidente **riprende i lavori d'Aula**.

Conferma la presenza degli scrutatori e propone, avendo sentito i consiglieri, di emendare la sua mozione integrandola o modificandola in modo da essere pronti con un documento ufficiale quando l'Amministrazione proporrà nuove modifiche al Regolamento TARI.

La cons.ra Vetrano legge in Aula un articolo sul share economy che si fonda sul baratto amministrativo. Applicato in molti Comuni d'Italia ha riscosso molto successo. Il cittadino che non può pagare la tassa, offre in cambio il suo servizio gratuito nella pulizia delle strade o in lavori di piccola manutenzione. Perché non applicare questa politica anche qui in aggiunta al personale della RAP e della RESET che spesso non basta.

La cons. ra Pitarresi è d'accordo col cons. Sorci per la lotta all'evasione e all'elusione verificando la reale situazione economica del nucleo familiare.

Il cons. Sorci risponde al cons. Brancato sul fatto di non considerare in bilancio questa categoria di introiti presunti. I servizi possono essere resi solo se c'è copertura in bilancio e quelle somme sono dovute e fanno parte delle entrate, quindi devono essere riportate.



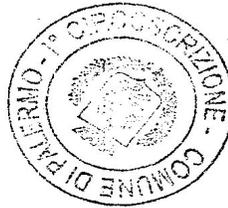
Il cons. Imperiale risponde alla cons.ra Vetrano che il suo è stato un bellissimo intervento ma che qui a Palermo non ci sono le condizioni amministrative di quei centri da lei citati. "Siamo la città con più dipendenti pubblici d'Italia. Da consiglieri di Circostrizione proponiamo, ci occuperemo di questioni di bilancio e conti". Si ^{de Consiglio} _{Comunale} augura tuttavia che questa mozione venga approvata e mostra un emendamento porgendolo al Presidente che lo legge all'Aula.

Alle ore 11,25 il Consiglio vota sia l'emendamento che la mozione emendata con l'unanimità dei presenti con 9 voti favorevoli su 9 presenti votanti.
Alle ore 11,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta odierna.

Il Segretario

Il Presidente

Esperto Amm.vo **Luigina Coniglio**



Antonio Nicolao